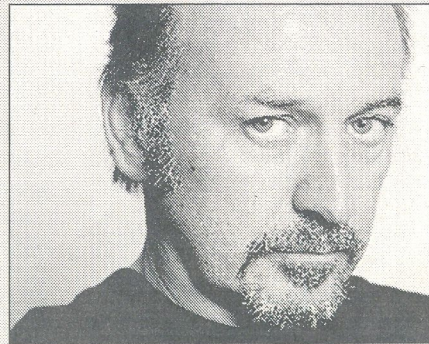


# Monti, all'Out Off le canzoni dei «francesi maledetti»

MILANO — Maledette canzoni. Si intitola così lo spettacolo di scena oggi al Teatro Out Off di via MacMahon (ore 20,45, ingresso 12 euro): un titolo che rispecchia quello dell'album presentato sul palco per mano di chi l'ha realizzato, lo chansonnier milanese Giangilberto Monti. Sarà lui infatti a presentare in anteprima dal vivo, l'album esce oggi nei negozi, in quello che sembra più un recital che un concerto, le «maledette canzoni» di altrettanto maledetti artisti francofoni: Boris Vian, Leo Ferré, Serge Gainsbourg.

Potrà sembrare strano che un laureato in ingegneria chimica con passato di autore comico per Fichi d'India o Aldo, Giovanni & Giacomo si dedichi alla canzone d'autore più «maudit», appunto. Eppure è proprio quello che il cinquantatreenne Monti, cantautore impegnato fin dagli anni Settanta, sta facendo da qualche tempo, portando dal vivo questo stesso spettacolo (l'album in uscita deriva appunto dal palcoscenico), dedicato appunto a questi e altri nomi. Ma senza riproporre pedissequamente, perdipiù in francese, le canzoni in versione originale:

piuttosto, tentando di farle comprendere meglio grazie a opportune traduzioni in italiano, spesso di suo pugno (è il caso ad esempio di Gainsbourg). Una meritoria opera di diffusione, ma anche un sentito omaggio, sulla falsariga di quanto già tentato da Nanni Svampa o Fabrizio De André, nei riguardi di anarchie, malinconie, sentimentalismi e duri manifesti politico-esistenziali. Gli stessi portati avanti con fierezza, appunto, da gente come Vian, Ferré o Gainsbourg.



P.Sca. Giangilberto Monti, stasera all'Out Off